



Distretto scolastico n°27

Istituto Comprensivo “Matteotti-Cirillo”

Via Baracca,23 –80028 Grumo Nevano (NA)

Tel. 081-8333911: Fax 081 5057569 C.F 80060340637.Cod. Mecc:NAIC897007

Email:naic897007@istruzione.it sito web:www.matteotti-cirillo.gov.it

NAIC897007@pec.istruzione.it



Circ. 42

I.C. "MATTEOTTI - CIRILLO"
GRUMO NEVANO (NA)
Prot. 0006285 del 03/10/2018
02-03 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
SITO WEB

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTI i decreti attuativi della Legge 107/2015 Decreti Legislativi -59-60- 61-62-63-64-65-66;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 60/2017 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 63/2017 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 65/2017 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

PRESO ATTO che l’art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

ESAMINATI i dati di contesto e gli esiti dell’Istituto negli anni 15/16-16/17 -17-18;

CONSIDERATO il D. LGS. n.62/2017 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO, con il quale viene delineato il seguente quadro dei compiti spettanti al collegio dei docenti alla luce delle nuove norme sulla valutazione

A) Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione (Art.11) obiettivo prioritario da perseguire: “utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale”

B) Valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo (Art.2)

- definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento
- definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

C) Condivisione dei descrittori per la valutazione dell’insegnamento della religione cattolica (per la redazione della “speciale nota” di cui all’art.309 del d.lgs. N.297 del 1994)

D) Definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternativa alla religione cattolica indicante l’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

E) Definizione delle modalità per la valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni

F) Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art.2, comma 2)

G) Valutazione del comportamento (art.1)

- definizione dei giudizi sintetici
- individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare
- determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori.

H) Definizione delle attività svolte nell’ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione.

I) Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico art.14 .

J) Certificazione delle competenze (art.9)

- definizione delle competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale che la scuola valorizzerà (in attesa dell’emanazione dei modelli ministeriali).

K) Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

CONSIDERATE le Nuove norme in materia di alunni disabili certificati D.Lgvo 66/17 in vigore a partire dal 1 gennaio 2019;

TUTTO CIO' PREMESSO

EMANA

la seguente: INTEGRAZIONE dell'ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti per la revisione annuale del PTOF .

Fermi restando gli orientamenti contenuti nell'atto di indirizzo prot. 5670 B/11 del 24 ottobre 2015 la revisione al PTOF dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015, con particolare riferimento alle seguenti linee di indirizzo:

Linea di indirizzo 1

Secondo la nota MIUR del 17 maggio 2018 " L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"

"La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di

convivenza e rispetto civile"
Si tratta di "cucire un vestito su misura per ciascuno" con attenzione e cura, per cui le forme di flessibilità dell'autonomia scolastica costituiscono la "cassetta degli attrezzi" per promuovere successo formativo.(...) il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione,.... "Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido ..

Linea di indirizzo n°2

Organizzazione della valutazione degli apprendimenti dentro chiari criteri d'istituto che permettano la valutazione complessiva dello studente con modalità di tipo processuale al fine della personalizzazione e valorizzazione dello studente o del suo recupero, utilizzando la disomogeneità dei periodi di valutazione nell'ambito di una diagnosi iniziale (da effettuarsi entro la fine di ottobre) e di una sintesi finale, che raccolga anche l'informale e il non formale.

Linea di indirizzo n°3

Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM) nonché quelli di "personalizzazione" dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione : il successo formativo di tutti.

Linea di indirizzo n°4

Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa. Guardare la classe solo come un insieme di singole persone trascurando la dimensione sociale e l'acquisizione di importanti competenze relazionali strettamente connesse con la sfera dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di saper " prendersi cura".

Linea di indirizzo n°5

La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono.

Linea di indirizzo n°6

L'inclusività come pratica sistematica nei confronti di tutti gli allievi ed in particolare H/DSA/BES. Attuazione progettuale del P.A.I.

Linea di indirizzo n° 7

Raccordo – attraverso supporti d'istituto e di dipartimento – tra le esperienze di progetto, di attività ordinarie, al fine anche di una chiara e condivisa valutazione degli apprendimenti che raccolga tutti gli elementi utili al *curriculum* formale e sostanziale dello studente.

Linea di indirizzo n° 8

Potenziamento del raccordo tra curricoli e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia per creare le opportunità migliori per gli alunni e per i docenti, dentro un'idea di Scuola come centro culturale permanente e di territorio.

Linea di indirizzo n°9

Creazione di strumenti di valutazione e autovalutazione del PTOF per una sua eventuale modifica in itinere utilizzando gli strumenti ministeriali (RAV e PDM) ed attivando una serrata comunicazione pubblica che abbia il suo elemento conclusivo nel Bilancio sociale.

Linea di indirizzo n° 10

Definire ed adottare , in linea con la normativa vigente e le Indicazioni Nazionali e i Quadri di riferimento INVALSI "il curriculum per competenze" (sia il Curriculum di istituto sia il curriculum di dipartimento) che rimoduli e bilanci i contenuti disciplinari, la progettazione didattica e le scelte metodologiche con:
a. le Competenze Chiave ai fini della valutazione finale ed in itinere e della Certificazione delle Competenze in uscita dalla scuola Primaria e dal primo ciclo.

Linea di indirizzo n°11

La valutazione degli apprendimenti

Costruire ed adottare un sistema di valutazione univoco e condiviso degli apprendimenti e del livello di competenze raggiunto (D. Lgvo) attraverso:

a. Aggiornamento della rubriche per la valutazione delle competenze anche per l'esame del primo ciclo d'istruzione;

b. declinazione di ciascun obiettivo in traguardi, indicatori e descrittori per l'attribuzione della valutazione e tabelle di attribuzione del voto in decimi.

c. Definizione degli strumenti e delle modalità comuni di verifica e valutazione (tipologie di prove e griglie di valutazione, del gantt annuale dei processi di valutazione e monitoraggio degli apprendimenti.)

d. Criteri , Strumenti e griglie per la valutazione del "Comportamento"all'interno di un percorso di Cittadinanza..

Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.Lgvo 62/17 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.

Linea di indirizzo n°12

Portare a regime l'adozione di metodologie didattiche innovative ed inclusive (ICT e TIC nella didattica e laboratorialità).

Linea di indirizzo n°13

Sperimentare spazi appositamente creati per la didattica costruttivista ed inclusiva e per la LABORATORIALITA'. c. Realizzare gli obiettivi del PNSD .

Linea di indirizzo n°14

Tutti gli interventi di ampliamento ed integrazione curricolare dell'intero piano dell'offerta formativa dovranno essere coerenti con gli obiettivi Formativi di cui alla L.107 c.7 art.1 che meglio concorrono al miglioramento dell'offerta formativa, per il perseguimento delle finalità del servizio Scolastico nazionale a normativa vigente .

Linea di indirizzo n°15

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese per i tre ordini di scuola dell'I.C. , ed alle altre lingue comunitarie della scuola sec. di 1° grado; anche mediante la metodologia CLIL (Content and Language integrated learning).

Linea di indirizzo n°16

Potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche; anche attraverso percorsi di recupero e al potenziamento.

Linea di indirizzo n°17

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche, nel cinema e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati del settore.

Linea di indirizzo n°18

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace , il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico -finanziaria e di educazione all'imprenditorialità.

Linea di indirizzo n°19

Definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline.

Linea di indirizzo n°20

Potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla educazione alimentare fisica ed allo sport.

Linea di indirizzo n°21

Sviluppare le competenze digitali degli studenti con riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei Social network e dei media nonché della produzione .

Linea di indirizzo n°22

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,

Linea di indirizzo n°23

Realizzare gli obiettivi del PNSD.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, è stato rivolto al Collegio dei Docenti nella seduta del 3 settembre 2018 e deliberate le linee di indirizzo di cui sopra, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Tali priorità hanno, inoltre, determinato la richiesta dell'organico potenziato con eventuale potenziamento del tempo scolastico e/o la rimodulazione del monte orario annuale.

Nel definire le attività bisogna tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato, delle risorse strumentali, umane, finanziarie e materiali disponibili.

Il Collegio indichi le modalità per l'attuazione di percorsi che portino al miglioramento degli apprendimenti ;

Il Collegio definisca le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione.

Si ricorda che le modalità di comunicazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni dovranno essere efficaci e trasparenti e che "la valutazione deve essere trasparente e tempestiva"

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola

F.to Il Dirigente Scolastico

Prof.^{ssa} Giuseppina NUGNES

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3 co. 2, D.lgs. 39/93)

